

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 209 del 15/02/2021

Seduta Num. 9

Questo lunedì 15 **del mese di** febbraio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/211 del 11/02/2021

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "BANDO DIGITAL EXPORT" - ANNO 2021" IN
ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE
REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA DI
CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 647/2020.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";

- l'art. 58, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

Richiamata la propria deliberazione n. 647 del 15/06/2020 "APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA CON L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.";

Dato atto che il suddetto protocollo di collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di seguito Unioncamere Emilia-Romagna, prevede:

- fra le attività oggetto di collaborazione, anche l'approvazione e gestione di bandi annuali congiunti per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata;

- che la Regione approvi il bando di ciascuna annualità, concordando contenuti, tempi e risorse con il sistema camerale, con apposte deliberazioni di Giunta con le quali si determineranno le eventuali risorse regionali a parziale copertura del fabbisogno dei medesimi bandi;

- che la Regione conferisca le proprie risorse al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso Unioncamere, Emilia-Romagna soggetto individuato come soggetto gestore delle stesse;

Considerato che:

- è stato concordato con Unioncamere Emilia-Romagna un bando congiunto per l'attuazione del citato protocollo,

- con comunicazione ricevuta con Prot. 18/11/2020.0763887.E, Unioncamere Emilia-Romagna ha inviato il bando nella sua versione finale, denominato "BANDO DIGITAL EXPORT" - Anno 2021" e riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per il bando suddetto Unioncamere Emilia-Romagna ha stanziato risorse pari ad € 754.015,90;

- il bando si rivolge alle piccole e medie imprese manifatturiere dell'Emilia-Romagna e sostiene, attraverso contributi a fondo perduto, progetti per l'internazionalizzazione delle medesime imprese che si svolgeranno dal 01/01/2021 al 21/12/2021;

- relativamente al bando sopracitato, la gestione delle fasi istruttorie, di approvazione delle candidature e gestione dei contributi e di liquidazione saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna e si completeranno nel 2022;

Ritenuto pertanto:

- di dover approvare il bando comune di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dover approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato quantificandola in Euro 300.000,00 per le annualità 2021 e 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come segue: quanto ad € 100.000,00 a valere sull'anno di previsione 2021 ed € 200.000 a valere sull'anno di previsione 2022;

Considerato che le suddette risorse necessarie a dare copertura al bando approvato con il presente atto saranno reperite fra gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Servizio Attrattività e internazionalizzazione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022;

Ritenuto di demandare al Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione l'impegno delle risorse sopra individuate, dietro richiesta da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, nonché alla loro successiva liquidazione, in un'unica soluzione, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nel citato protocollo, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei

loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, N. 12 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, N. 13 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art. 3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 159/2011, così come integrato e modificato dai D.Lgs. n. 218/2012, 153/2014 e dalla L. 161/2017, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L. 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021

ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia -Romagna" e ss.mm.ii.;

le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando "BANDO DIGITAL EXPORT" - Anno 2021", di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del protocollo di collaborazione di cui alla propria precedente deliberazione n. 647/2020;

2. di approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato quantificandola in Euro 300.000,00 per le annualità 2021 e 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come segue: quanto ad € 100.000,00 a valere sull'anno di previsione 2021 ed € 200.000 a valere sull'anno di previsione 2022;

3. di dare atto che le suddette risorse necessarie a dare copertura al bando approvato con il presente atto saranno reperite fra gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Servizio Attrattività e internazionalizzazione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022;

4. di demandare al Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione l'impegno delle risorse sopra individuate, dietro richiesta da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, nonché alla loro successiva liquidazione, in un'unica soluzione, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nel citato protocollo, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

“BANDO DIGITAL EXPORT” – Anno 2021

PARTE GENERALE DEL BANDO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Obiettivo del Sistema Camerale emiliano-romagnolo attraverso il Bando Digital Export 2021 è rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. A tal fine il Sistema Camerale ha promosso il progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”.

Tale progetto è stato approvato dal MiSE con Decreto del 12 marzo 2020, in vigore dal 27 marzo 2020, che autorizza, per il triennio 2020-2022, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

La Regione Emilia-Romagna con propria Delibera di Giunta 647 del 15 giugno 2020 ha approvato, nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 2 maggio 2019, un Protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” e le attività in esso previste inclusi bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il “Bando Digital Export - Anno 2021” è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese e approvato con delibera regionale DGR_____.

Nello specifico, attraverso questo bando il Sistema Camerale emiliano-romagnolo e la Regione Emilia-Romagna si pongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere le imprese nel contesto della crisi sanitaria Covid-19;
- sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;
- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale (es: e-commerce internazionali, vetrine virtuali, marketplace, ecc.);
- favorire interventi funzionali alla continuità operativa delle attività commerciali all'estero da parte delle imprese nella fase post-emergenziale da Covid-19.

Le disposizioni specifiche previste nell'“Allegato 1” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Il “Bando Digital Export - Anno 2021” è finanziato con risorse camerali e regionali.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI ATTIVITÀ

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di **contributi a fondo perduto**, progetti presentati da singole imprese, **articolati in almeno 2 ambiti di attività tra quelli elencati all'art. 2 comma 2**, di promozione su uno o più mercati esteri, da identificare chiaramente nella domanda di contributo, attraverso servizi di consulenza esterna.
2. Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare: *percorsi di rafforzamento della presenza all'estero e/o sviluppo di canali e*

strumenti di promozione all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali), consistenti in:

- a) **ASSESSMENT:** accrescimento delle potenzialità delle imprese attraverso servizi di **analisi e orientamento specialistico**, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali, per facilitare l'accesso e il radicamento sui mercati esteri, per individuare nuovi canali di vendita, ecc. sulla base delle informazioni contenute nei report "Intelligent Export Report" che saranno erogati da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito dell'atto di concessione. L'analisi potrà riguardare la valutazione di nuovi modelli di business per l'estero anche in un'ottica di accelerazione dei processi di digitalizzazione, l'utilizzo di strumenti innovativi in primo luogo con l'ausilio di nuove tecnologie; l'adeguatezza della struttura dell'impresa anche in ottica digitale; la valutazione della gamma dei prodotti, del materiale commerciale, della qualità dei processi organizzativi, degli aspetti di comunicazione, degli strumenti di lavoro e della gestione e formazione delle risorse umane; i punti di forza/debolezza dell'impresa rispetto a un percorso d'internazionalizzazione e suggerimenti su azioni correttive; l'individuazione dei mercati esteri su cui focalizzare l'attività di penetrazione o consolidamento (studio di mercato) ;
- b) **Temporary Export Manager e Digital Export Manager:** sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo in impresa di **Temporary Export Manager (TEM) e Digital Export Manager (DEM)** in affiancamento al personale aziendale. Affinché l'azione e i relativi costi vengano considerati eleggibili il percorso di affiancamento all'impresa da parte di un esperto senior in marketing internazionale e/o in comunicazione e web marketing o digital export, dovrà avere una durata minima di 4 mesi corrispondenti ad almeno 25 giornate intere. Il percorso dovrà essere finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior, con esperienza almeno biennale in supporto alle imprese (da comprovare tramite curriculum vitae), potrà essere affiancato da una risorsa junior – che *non potrà essere un dipendente dell'azienda* - inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo, per un minimo di 4 mesi corrispondenti ad almeno 25 giornate intere;
- c) **MARCHIO:** protezione del **marchio** dell'impresa all'estero, ovvero percorso di ottenimento della protezione e/o registrazione del marchio dell'impresa in uno o più dei Paesi esteri target individuati nel progetto;
- d) **CERTIFICAZIONI:** ottenimento o rinnovo delle **certificazioni di prodotto** necessarie per esportare in uno o più dei Paesi esteri target individuati nel progetto o per sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO), ovvero percorso finalizzato all'ottenimento delle certificazioni di prodotto;
- e) **B2B:** realizzazione di incontri B2B, in presenza o virtuali a distanza, con operatori dei Paesi esteri target individuati nel progetto in Italia o all'estero, ovvero lo sviluppo di percorsi di incontri d'affari e B2B virtuali e individuazione di buyer/operatori internazionali;
- f) **FIERE E CONVEGNI:** partecipazione a **fiere** a carattere internazionale o **convegni specialistici** internazionali con finalità commerciale in modalità virtuale o in presenza in Italia o all'estero. **La sostituzione di una fiera è consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello;**
- g) **MARKETING DIGITALE:** realizzazione di attività di promozione attraverso uno o più canali digitali: posizionamento sui motori di ricerca, vetrine digitali, social media marketing, digital advertising. SEO (Search Engine Optimization), SEM (Search Engine Marketing), DEM (direct E-mail Marketing). Le attività dovranno essere realizzate in lingua estera;
- h) **BUSINESS ON LINE:** avvio e sviluppo della gestione di business on line, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme e-commerce / marketplace/ sistemi di smart payment internazionali;
- i) **SITO WEB AZIENDALE:** progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti del sito internet dell'impresa, ai fini dello sviluppo di attività di promozione a distanza;
- j) **MATERIALE PROMOZIONALI:** potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei cataloghi/ brochure/presentazioni aziendali – ad esclusione della stampa dei suddetti materiali.

Ai fini dell'eleggibilità della domanda di contributo ogni progetto dovrà prevedere almeno 2 ambiti di attività ex art. 2 comma 2.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro **1.093.152,27**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributi, che avranno un importo unitario massimo di euro 15.000,00 e minimo di euro 5.000,00.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.
4. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014;
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali in Emilia-Romagna con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede legale presso altra Camera di commercio, l'unità operativa deve essere iscritta al REA della Camera di commercio di competenza dell'Emilia-Romagna da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda. Per "unità operativa" si intende l'unità locale registrata presso la Camera di commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato;
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - e) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - f) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - g) appartengano ai seguenti **settori di attività economica** classificazione Istat Ateco 2007 (si considereranno sia i codici primari sia i codici secondari): - sezione C attività manifatturiere divisioni dalla 10 alle 33;
 - h) abbiano un **fatturato minimo di euro 500.000,00** così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

1. I contributi sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo.

3. Il bando si rivolge **prioritariamente** alle imprese esportatrici e non esportatrici che **non hanno beneficiato di contributi** a valere sul Bando Digital Export – Anno 2020 e sul Bando Promozione Export e Internazionalizzazione intelligente 2019
4. Si rivolge in via secondaria alle imprese esportatrici e non esportatrici che hanno **beneficiato di contributi** a valere sul Bando Digital Export – Anno 2020 e sul Bando Promozione Export e Internazionalizzazione intelligente 2019
5. Sono escluse dal presente Bando le imprese beneficiarie di **contributi** a valere sul Bando Digital Export – Anno 2020 e sul Bando Promozione Export e Internazionalizzazione intelligente 2019 che hanno rinunciato al contributo senza darne comunicazione nelle modalità e tempistiche definite dai rispettivi bandi.

ARTICOLO 6 – SPESE AMMISSIBILI E PAGAMENTI

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura. Se la fattura è emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo trasmessa da Unioncamere Emilia-Romagna al beneficiario, o nel caso di fatture emesse da fornitori esteri, o nei casi in cui il CUP non fosse presente, il beneficiario è tenuto a inviare in fase di rendicontazione: - copia della fattura con apposto il CUP in modo indelebile, conservando tale documento agli atti dell'impresa per futuri controlli, - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che attesta che la fattura è inerente il progetto con relativo CUP e l'impegno a non utilizzare tale giustificativo di spesa per ottenere altri aiuti di stato.
2. Tutte le spese devono essere:
 - a) pertinenti e riconducibili al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando (art. 12 del Bando);
 - b) effettivamente sostenute dal beneficiario e quietanzate con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
 - c) sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, a partire dal 01/01/2021 e fino 31/12/2021 e devono essere fatturate a partire dal 01/01/2021 ed entro il 31/12/2021.
 - d) sostenute e pagate (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al 31/01/2022 (non sono ammesse proroghe);
 - e) contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - f) riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
 - g) contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.
3. Sono ammissibili esclusivamente spese strettamente necessarie per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione proposto e debitamente documentate per:
 - a) servizi di consulenza relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 2, comma 2 del presente Bando;
 - b) quote di adesione ai vari servizi delle piattaforme convegnistiche digitali e incontri d'affari;
 - c) spese per la partecipazione a convegni specialistici internazionali e a fiere a carattere internazionale in qualità di espositori in presenza o virtuali: Nel caso di convegni e fiere in presenza sono ammessi i seguenti costi: affitto spazi e sale, allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di

- hostess/interpreti. Nel caso di convegni e fiere virtuali sono ammessi i seguenti costi: iscrizione al convegno e/o alla fiera e ai relativi servizi, consulenze in campo digitale, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners, spese di spedizione del campionario; adesione ai vari servizi delle piattaforme fieristiche/convegnistiche digitali, realizzazione di spazi espositivi virtuali e incontri d'affari;
- d) registrazione del marchio nei Paesi target di destinazione individuati nel progetto e spese per consulenze finalizzate alla registrazione del marchio;
 - e) consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni di prodotto per l'esportazione nei Paesi target di destinazione individuati nel progetto;
 - f) spese vive di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti degli operatori esteri dei Paesi target di progetto in occasione di incontri personalizzati.
4. Sono **escluse** dalle spese ammissibili quelle per:
- a) viaggio, soggiorno e rappresentanza del personale dell'impresa beneficiaria;
 - b) costi del personale dipendente dell'azienda;
 - c) produzione di campionature;
 - d) manualistica tecnica;
 - e) stampa di materiale promozionale (brochure, biglietti da visita, ecc...);
 - f) gadget;
 - g) partecipazioni indirette a fiere e/o convegni specialistici tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi; le spese per la partecipazione alle fiere non sono inoltre ammissibili se fatturate da agenti;
 - h) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - i) servizi per l'acquisizione di certificazioni non direttamente collegate all'attività di vendita all'estero;
 - j) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - k) prestazioni erogate dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da loro familiari, con vincolo di parentela o affinità di primo grado;
 - l) prestazioni erogate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - m) telefoni, internet, minute spese;
 - n) interessi, mutui, tasse (italiane ed estere), diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), IVA, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli indicati all'art. 2, comma 2 del presente Bando si riferisce la spesa. Ogni progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve essere articolato in almeno 2 ambiti.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.
7. Ogni spesa per consulenza sostenuta dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.
8. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella da conti correnti intestati al beneficiario del contributo

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario SINGOLO SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (numero, data, CUP). Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria SINGOLA (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (numero, data, CUP). Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito Aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute

9. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite: contanti; bancomat; assegno bancario o circolare; carte di credito intestate a persone fisiche; compensazioni in natura/denaro; donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario; fatturazioni tra società appartenenti allo stesso gruppo.
10. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine e/o disposizione di pagamento.
11. Allo scopo di facilitare l'applicazione delle regole di spesa e rendicontazione, successivamente alla pubblicazione del presente bando sarà approvato un manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

ARTICOLO 7 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - con altri aiuti in regime de minimis

- con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013. Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario, da intendersi nell'accezione di impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento 1407/2013/UE, non deve superare euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 8:00 del 01/03/2021 alle ore 14:00 del 22/03/2021. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione ai contributi.
2. Al raggiungimento del doppio delle disponibilità della dotazione finanziaria del bando, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse **chiudendo anticipatamente** lo sportello e pubblicando la notizia sul sito www.ucer.camcom.it.
3. L'invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet www.ucer.camcom.it) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario);
 - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - ALLEGATI AL MODELLO BASE (descrizione del progetto; budget di progetto; preventivi di spesa, qualora disponibili; autocertificazione requisiti; procura, se presente) che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o suo delegato disponibili sul sito internet www.ucer.camcom.it compilati in tutte le loro parti.
5. I documenti ed i preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
6. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
7. Unioncamere Emilia-Romagna è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una **procedura valutativa a graduatoria** secondo il punteggio assegnato al progetto.
2. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con provvedimento del Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. I criteri di valutazione, di assegnazione del contributo e formazione della graduatoria sono descritti nell' "Allegato 1".
3. Al termine della fase di valutazione, con propria Determinazione pubblicata sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, il Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, approva la graduatoria.
4. Il contributo sarà concesso prioritariamente alle imprese che **non hanno beneficiato di contributi** a valere sul Bando Digital Export – Anno 2020 e sul Bando Promozione Export e Internazionalizzazione intelligente 2019., qualora le risorse siano sufficienti, si procederà a concedere il contributo alle imprese che **hanno beneficiato di contributi** a valere sul Bando Digital Export – Anno 2020 e sul Bando Promozione Export e Internazionalizzazione intelligente 2019.
5. Le domande saranno classificate nel seguente modo:
 - **ammesse e finanziabili;**
 - **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
 - **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).
6. Le domande ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili potranno essere successivamente finanziate, nel caso in cui entro massimo 30 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso o in caso di rifinanziamento del Bando. In tal caso è approvato lo scorrimento della graduatoria.
7. Le imprese ammesse **che intendano rinunciare** al beneficio **devono darne comunicazione entro 5 giorni lavorativi dalla data di comunicazione del beneficio – atto di concessione.**
8. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, *con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.*
9. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, nei seguenti casi:
 - a) qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web;
 - b) qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
 - c) qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
 - d) qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - e) qualora non siano corredate degli allegati obbligatori richiesti dal presente bando (art. 9 comma 4);
 - f) nei casi in cui manchino i requisiti di cui all'art. 4;
 - g) qualora non siano articolate in almeno 2 ambiti di attività ex art. 2 comma 2,
 - h) qualora presentate da imprese che hanno rinunciato al contributo concesso a valere sui bandi Digital Export – Anno 2020 e Promozione Export e Internazionalizzazione intelligente 2019 senza averne dato comunicazione a Unioncamere Emilia-Romagna nel rispetto delle indicazioni previste dai rispettivi bandi.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale del contributo:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;

- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 6 comma 1;
 - d) di realizzare almeno 2 azioni ex art. 2 comma 2;
 - e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - f) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo **unioncamereemiliaromagna@legalmail.it**. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Emilia-Romagna. A tale proposito si precisa che **non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute a Unioncamere Emilia-Romagna successivamente all'effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione**. Le modifiche non autorizzate comporteranno la non ammissibilità delle relative spese. Nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale massima di scostamento fino al 20%, non occorre autorizzazione, fermo restando che il costo totale del progetto non può aumentare rispetto al costo iniziale approvato e devono essere comunque rispettati i vincoli del bando.
2. Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerato operazione straordinaria. L'impresa ha comunque l'obbligo di comunicare tramite posta certificata all'indirizzo **unioncamereemiliaromagna@legalmail.it** ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Sono inoltre ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno prese in esame, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, Unioncamere Emilia-Romagna adotta un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto **comporta la revoca** delle agevolazioni già concesse.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

In caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il progetto che nel periodo previsto per i controlli, il progetto viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria. In questo caso è necessario procedere

comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. In questo caso, dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del progetto.

Tutte le suddette operazioni straordinarie di impresa vanno anticipatamente segnalate tramite posta certificata all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it a Unioncamere Emilia-Romagna al fine di consentire una valutazione dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto subentrante.

ARTICOLO 12 – VARIAZIONI AL PROGETTO

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare a unioncamereemiliaromagna@legalmail.it tramite Pec, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:
 - a) qualora si renda necessaria, per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, la sostituzione di una o più azioni fra quelle ammesse al contributo;
 - b) qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
 - c) qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, per le quali l'impresa è tenuta ad osservare gli obblighi di cui al successivo paragrafo 13:
 - d) le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - e) le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - f) la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.
2. In particolare, sono considerate variazioni degli elementi caratteristici del progetto (variazioni sostanziali), l'introduzione di una o più azioni non previste nel progetto approvato, l'introduzione o sostituzione di una o più fiere o convegni specialistici.
3. Unioncamere Emilia-Romagna valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. Se entro tale termine Unioncamere Emilia-Romagna non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate.
4. Eventuali modifiche sostanziali apportate senza richiesta saranno considerate non ammissibili.
5. Non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute a Unioncamere Emilia-Romagna successivamente all'effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione
6. Non potranno essere richieste modifiche dopo la conclusione del progetto, fissata al 31/12/2021.
7. Nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale massima di scostamento fino al 20%, non occorre autorizzazione, fermo restando che il costo totale del progetto non può aumentare rispetto al costo iniziale approvato e devono essere comunque rispettati i vincoli del bando.

ARTICOLO 13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal Bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione (tecnica ed economico-finanziaria), da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo. Sul sito internet www.ucer.camcom.it saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.
2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (che sarà resa disponibile da Unioncamere Emilia-Romagna sul proprio sito internet www.ucer.camcom.it) firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività realizzate, con

- tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati;
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili;
 - d) relazione tecnica finale di intervento firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e contenente una descrizione dettagliata delle attività realizzate e i risultati conseguiti;
 - e) relazione economico-finanziaria;
 - f) ulteriori documenti attestanti le attività effettivamente realizzate.
3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 31 giorni dalla data ultima di chiusura del progetto (31/12/2021), **pena la decadenza dal contributo**. Sarà facoltà di Unioncamere Emilia-Romagna richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo.
4. Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto in un'unica soluzione in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
5. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro il 02/05/2022 (90 giorni dalla data ultima di rendicontazione), purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal bando. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i suddetti termini.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a. mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b. mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 12;
- c. rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- d. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
- e. esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.

ARTICOLO 16. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

1. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sul proprio sito i dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso.
2. I beneficiari sono tenuti:
 - nelle attività che danno visibilità al progetto, a indicare che l'attività in questione è cofinanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna, utilizzando anche i relativi loghi disponibili sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it ;
 - a pubblicare il contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, fatte salve le società non di capitali non tenute alla redazione del bilancio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) E CONTATTI

Responsabile del procedimento è Claudio Pasini, Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna.

Per informazioni sul bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: supporto.banditi@rer.camcom.it

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it

ARTICOLO 18 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge n. 580/1993. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.
- Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) nonché da altri soggetti, anche appartenenti al Sistema Camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail staff@rer.camcom.it, pec unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.

L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy>.

ALLEGATO 1
BANDO DIGITAL EXPORT – Anno 2021

a) Tipologia di intervento

La misura prevede il contributo alla realizzazione di un progetto di internazionalizzazione finalizzato a rafforzare la presenza all'estero delle PMI attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali.

Le imprese dovranno presentare un progetto finalizzato a supportarle e prepararle a presentarsi sui mercati internazionali (nel progetto occorre identificare i mercati target), attraverso servizi di consulenza esterna.

Ai fini dell'eleggibilità della domanda di contributo **ogni progetto dovrà prevedere almeno 2 ambiti di attività ex art. 2 comma 2.**

I progetti avranno inizio a partire dal 01/01/2021 e dovranno concludersi entro il 31/12/2021. **Non sono ammesse proroghe.**

A tal riguardo, le MPMI con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna, aventi le caratteristiche indicate nel Bando, possono presentare domanda di contributo relativa alla realizzazione di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando.

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo
Euro 10.000,00	Euro 15.000,00

(*) *valore minimo del progetto presentato dall'impresa;*

c) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato munito di apposita procura;
- ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o suo delegato disponibili sul sito internet www.ucer.camcom.it, compilati in tutte le loro parti:
 - descrizione del progetto;
 - budget di progetto con indicazione chiara e dettagliata della tipologia delle spese per le quali si chiede il contributo (costi di consulenza, costi per incontri di affari, ecc.);
 - preventivi di spesa, qualora disponibili;
 - autocertificazione requisiti;
 - procura, se presente.

d) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, la selezione dei progetti avverrà con procedura valutativa a graduatoria, sulla base dei criteri illustrati nella tabella sottostante, ad insindacabile giudizio di un Nucleo di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio
QUALITÀ TECNICA IN TERMINI DI:		MAX 55
<i>A1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, inclusa-capacità del progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità di esportazione e competitive dell'impresa beneficiaria</i>	Alto	16-20
	Medio Alto	11-15
	Medio Basso	6-10
	Basso	0-5
<i>A2 Varietà, estensione in termini di numero di azioni e complementarietà delle azioni del percorso di internazionalizzazione</i>	Alto (Da 4 azioni in su)	11-15
	Alto (3 azioni)	6-10
	Basso (2 azioni)	0-5
<i>A3 Grado di digitalizzazione del progetto e coerenza degli strumenti adottati</i>	Alto	16-20
	Medio Alto	11-15
	Medio Basso	6-10
	Basso	0-5
QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN TERMINI DI:		MAX 45
B1 Coerenza dell'articolazione delle spese con le attività proposte	Alto	11-15
	Medio	6-10
	Basso	0-5
B2 Articolazione delle spese (livello di dettaglio) Valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa	Alto	11-15
	Medio	6-10
	Basso	0-5
B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico Valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa	Alto	11-15
	Medio	6-10
	Basso	0-5
		100

Il Nucleo di valutazione è nominato dal Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna e sarà formato da 3 componenti.

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro 15 giorni di calendario dal termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo.

Il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio. Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 60 punti su 100.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande.

e) Assegnazione dei contributi

Entro 45 giorni dal termine fissato per l'invio delle domande di contributo, terminata la fase di valutazione, Unioncamere Emilia-Romagna adotterà il provvedimento di concessione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/211

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/211

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 209 del 15/02/2021

Seduta Num. 9

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi